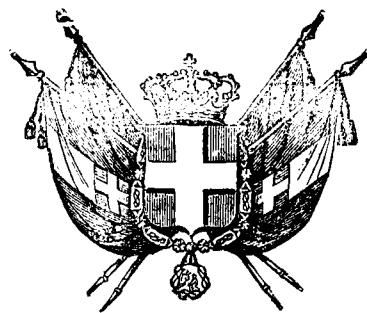
Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 270

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

Firenze, Domenica 3 Ottobre

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Relazione del Ministro della Pubblica Istruzione a S. M. in udienza del 23 settembre ultimo sul decreto che approva una spesa straordinaria per la costruzione di un osservatorio astronomico a Firenze.

Sire,

Fino dal mese di novembre 1865, il direttore del R. Museo di scienze fisiche e naturali di Firenze e il professore di astronomia muovevano sollecitazioni al Ministero della Istruzione Pubblica perchè l'Osservatorio astronomico fosse trasferito in più acconcio luogo, essendo l'Osservatorio attuale per molte ragioni insufficiente ai bisogni della scienza. Valga per tutte quella di non permettere la conveniente collocazione del grande refrattore acromatico del prof. Amici, montato con movimento parallatico, per cui giacque lungo tempo inoperoso in uno stanzone a pian terreno.

Il Ministero della Pubblica Istruzione non poteva disconoscere l'importanza, anzi la necessità di un nuovo osservatorio che porgesse modo al collocamento dei grandi strumenti, di cui in quello che ora si ha, non può farsi uso. Fece quindi buon riso al progetto di costruire un nuovo osservatorio sul punto più elevato del Poggio Imperiale.

La spesa necessaria all'uopo, secondo le perizie fatte, sarebbe di L. 106,820,85; ma poca parte rimane a carico dello Stato, atteso il generoso concorso della provincia e della comunità di Firenze, ciascuna per L. 30,000, e il concorso pure di L. 15,000 offerto dalla Casa Reale, la quale si libera con questo trasferimento da una servitù passiva cagionatale dal luogo che occupa l'Osservatorio attuale.

Prima però di dare principio alla fabbrica del nuovo osservatorio, conveniva per mano ai lavori per uno stradale e per un padiglione magnetico, che possono considerarsi come apparecchi alla costruzione dell'osservatorio. E qui giova avvertire che a tale scopo nel bilancio per l'anno 1868, al capo 45 del Ministero della Pubblica Istruzione, fu inscritta la somma di lire 27,495,40 pel trasferimento dell'Osservatorio.

Il Ministero medesimo, convinto dell'importanza di siffatti lavori, e avendo nel luglio del 1868 ottenuta dal demanio un'area di terreno del podere della Cappella, autorizzava sull'area stessa nel successivo mese di agosto l'incominciamento dei lavori per lo stradale e per il padiglione magnetico; e intanto per non tener più a lungo inoperoso il gran cannocchiale, questo padiglione, o stanza circolare, tornava acconcio al suo temporaneo collocamento.

Ad evitare la interruzione delle opere incominciate e a provvedere alle più urgenti, come a quella d'innalzare il piano stradale per l'ingresso al padiglione magnetico, l'ufficio del genio civile compilò una perizia di lavori che fu approvata dal Ministero della Pubblica Istruzione con decreto del 26 ottobre 1868.

In fine nella tornata del 21 gennaio del corrente anno, il Ministro delle Finanze presentò alla Camera dei deputati il progetto di legge per l'autorizzazione di una spesa straordinaria per la costruzione di un nuovo osservatorio astronomico presso Firenze, progetto che fu adottato a grande maggioranza di voti il 28 maggio ultimo scorso.

Il predetto Ministro presentò lo stesso progetto al Senato del Regno nella tornata del 5 giugno prossimo passato, ma rimase sospeso per la chiusura della sessione parlamentare.

In questo stato di cose, io non posso, o Sire, non preoccuparmi del danno gravissimo che il ritardare la costruzione del nuovo osservatorio deve recare ai lavori scientifici che in esso possono eseguirsi, e mi permetto di assoggettare alla M. V. le seguenti considerazioni:

1° Il progetto del nuovo osservatorio rimonta al 1864, e nella fiducia della sua non lontana attuazione in questi anni non si è fatto alcun miglioramento all'Osservatorio esistente, il quale già di per se stesso inadattissimo alle buone osservazioni astronomiche, trovasi ora in uno stato di deplorabile decadenza.

2° In forza del menzionato stanziamento dei fondi nel bilancio del 1868, fu consentito che si iniziassero i lavori della nuova strada in un tratto di terreno di proprietà demaniale; e se quei lavori dovessero rimanere interrotti, se ne avrebbe sicuro e non lieve danno nella vicina stagione invernale perchè si riempirebbero gli sterri già eseguiti ed occorrerebbe poi rifare il già fatto.

3° Nella fiducia che la costruzione del nuovo osservatorio fosse prontamente approvata, fu intanto collocato il gran cannocchiale dell'Osservatorio nel ricordato padiglione, o cupola. Questo cannocchiale potrà per qualche tempo essere adoperato con utilità anche in quella sua sede temporanea, ma se il nuovo osservatorio non dovesse sorgere presto bisognerebbe di nuovo smontarlo e riportarlo a Firenze, riponendolo in quella medesima stanza terrena ove è stato per troppo lungo tempo inoperoso.

Per queste ragioni, o Sire, coll'assenso dei miei colleghi, ed in particolare del Ministro delle Finanze, ho l'onore di presentare insieme con quest'ultimo all'approvazione di V. M. il seguente decreto.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il progetto di legge per la costruzione di un nuovo osservatorio astronomico presso Firenze, adottato dalla Camera dei deputati il 25 maggio ultimo scorso;

Veduto l'articolo 37 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato e sul servizio del Tesoro del 13 dicembre 1863, modificato con R. decreto del 25 novembre 1866;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e per la Pubblica Istruzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvata la spesa straordinaria di lire centoseimila ottocento venti e centesimi ottantacinque (106,820 85) per la costruzione di un nuovo locale onde trasferirvi l'Osservatorio astronomico di Firenze;

Sarà aperta sulla parte straordinaria del bilancio 1869 del Dipartimento dell'Istruzione Pubblica un apposito capitolo col num. 63 e colla denominazione uguale a quella del cap. 45 del bilancio 1868.

Art. 2. Nel bilancio dell'entrata dell'anno 1869 sarà inscritta in apposito capitolo fra le entrate straordinarie la somma complessiva di 75,000 lire che la provincia, il comune di Firenze, e la Casa Reale si obbligano di corrispondere a titolo di concorso nella spesa contemplata dalla presente legge.

Art. 3. L'opera approvata con questo decreto è dichiarata di pubblica utilità, ed in conseguenza saranno per il medesimo applicabili le norme per l'espropriazione forzosa dei terreni necessarii, stabilite dalla legge 25 giugno 1865, numero 2359.

Art. 4. Il terreno del *podere della Cappella*, spettante al Demanio, è unito al nuovo osservatorio per quegli usi che saranno stimati meglio convenienti al suo buon andamento.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento nella sua prima riunione per essere convertito in legge.

I Ministri proponenti sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, ciascuno per la parte che lo riguarda.

Dato a Firenze, addì 23 settembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. Bargoni.

S. M. si è degnata fare le seguenti nomine nel Suo Ordine Equestre della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Marina con decreti in data 1° e 3 settembre ultimo scorso:

A commendatore:

Basso Luigi, console generale.

Ad ufficiale:

Patrone Lazzaro, armatore e negoziante.

A cavalieri:

Martinez Gabriele, capitano di fregata di 2ª classe nello stato maggiore generale della Regia marina;
Pio-Manca Tommaso, luogotenente di vascello di 2ª classe id. id.;
Schiaffino Nicola, armatore e negoziante in Montevideo;
Sivori Leopoldo, id. id.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, con decreti in data 1° settembre ultimo scorso:

Ad ufficiale:

Baltazzi cav. Evangelista.

A cavalieri:

Blessa Nicola;
Tasso Giuseppe Giovacchino.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra per decreti in data 5 e 16 settembre ultimo scorso:

A cavalieri:

Gadioli Casimiro, capitano nel 57° reggimento fanteria;
Delbontromboni Antonio, capitano del 40° reggimento di fanteria.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici con decreti in data 5 e 16 settembre ultimo scorso:

A grand'ufficiale:

Mercalli comm. Girolamo, ispettore di 1ª cl. nel Genio civile, vicepresidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici.

A commendatori:

Biamonte cav. Nicolò, ispettore di 1ª classe nel Genio civile;
Colli cav. Alessandro, id. id.;
Rocco cav. Ferdinando, id. id.

Ad ufficiali:

Vaisecchi cav. Pasquale, ingegnere del Genio civile, direttore tecnico governativo per la costruzione delle ferrovie calabro-sicule a Palermo;
Malacarne cav. Nicola, ingegnere capo di 1ª classe nel Genio civile.

A cavalieri:

Falcini prof. Mariano, ingegnere di 1ª classe nel Genio civile;
Baccarini Alfredo, ingegnere di 1ª classe nel corpo del Genio civile.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio con decreti in data 5, 9, 12 settembre ultimo scorso:

A cavalieri:

Gulinelli conte Giovanni;
Nagliati Giuseppe;
Bassano Isacco;
Sarfatti Giacomo;
Torriani dott. Pietro;
Vittoni Antonio;
Bocchi avv. Giuseppe;
Belli Filippo;
Carnevali Achille;
Costantini Raffaele;
Siemoni Carlo;
Benedetti Felice.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti del 29 agosto 1869:

Padrini Giov. Sante, delegato di pubblica sicurezza di 3ª classe in disponibilità, richiamato in servizio;
Accorsi Fortunato, applicato di pubblica sicurezza in disponibilità, id.;
Draghi Pietro, applicato di pubblica sicurezza, destituito dall'impiego;
Navarra Giovanni, id., id.

Con RR. decreti del 16 settembre 1869:

Riccardi Giovanni Battista, id., collocato in aspettativa per motivi di salute dietro sua domanda;
Ardinghi Lodovico, id., id. per motivi di famiglia id.

Con RR. decreti del 5 settembre 1869:

Azzarri Emilio, delegato di pubblica sicurezza di 1ª classe in disponibilità, richiamato in servizio;
Viti Temistocle, applicato di pubblica sicurezza in disponibilità, id.

Con RR. decreti 8 settembre 1869:

Siniscalchi Gio. Batt., delegato di pubblica sicurezza di 3ª classe in disponibilità, richiamato in servizio;
Cavallo Pasquale, id. id., id.

S. M. sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici ha fatto le seguenti disposizioni:

Con decreti del 5 settembre 1869:

Mezzadri Giacinto, ufficiale di 2ª classe nella amministrazione delle poste, richiamato dall'aspettativa all'effettività di servizio;
Eula Alessandro, id. di 4ª classe id., dispensato dall'impiego dietro sua domanda.

Con decreti del giorno 12:

Bracci Gambini Alessandro, già sottoispettore telegrafico di 3ª classe id., ed ammesso a far valere titoli al conseguimento di quanto possa competergli;
Tapani Francesco, ufficiale telegrafico di 1ª classe in disponibilità, collocato a riposo per anzianità di servizio, id. id.;
Rocco Gaetano, id. di 3ª classe, collocato in aspettativa dietro dimanda per motivi di salute;
Fazi Anacleto, aiutante di 2ª classe nel Regio Corpo del Genio civile, richiamato dallo stato di disponibilità all'attività di servizio.

Con decreto del giorno 16:

Voarino Luigi, ufficiale di 2ª classe nell'amministrazione delle poste, richiamato dall'aspettativa all'attività di servizio.

Con R. decreto in data 22 agosto 1869 e con decreto ministeriale della stessa data vennero fatte nel personale contabile delle sussistenze militari le seguenti promozioni;

Bianchi Luigi, contabile di 1ª classe, a contabile principale di 2ª classe;
Compagno Giuseppe, contabile di 2ª classe, a contabile di 1ª classe;
Garrone Giuseppe, id., id.;
Gaietta Giacomo, id., id.;
Gallarati Angelo, id., id.;
Zucca Giuseppe, id., id.;
Pogliani Giovanni, id., id.;
Rossi Giuseppe, aiutante contabile di 3ª classe, ad aiutante contabile di 2ª classe;
Salvadori Pietro, id., id.;
Chiesa Carlo, id., id.;
Volta Luigi, id., id.;
Bosio Giuseppe, id., id.;
Bertinatti Andrea, id., id.;
Lachelli Alessandro, id., id.

Con Regio decreto in data 22 agosto 1869 furono collocati in disponibilità per riduzione di ruolo organico i seguenti aiutanti contabili di 3ª classe nel personale contabile delle sussistenze militari:

Casetti Stefano;
Falda Cesare;
Vercellini Alberto;
Costa Giuseppe;
Barucco Gabriele;
Pons Gio. Battista;
Scioli Placido;
De Blasio Giuseppe;
Ronco Francesco.

Con decreto ministeriale della stessa data furono parimenti collocati in disponibilità per riduzione di ruolo organico i seguenti aspiranti contabili nel personale contabile delle sussistenze militari:

Capello conte Luigi;
Savi Raffaele;
Gallino Angelo;
Cappa Santo;
Chinelli Angelo.

S. M. sopra proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con R. decreto del 12 settembre 1869:

Capone comm. Filippo, consigliere della Corte di appello di Napoli, nominato consigliere della Corte di Cassazione di Torino.

Con R. decreto del 16 settembre 1869:

De Amicis cav. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Aquila, nominato consigliere della Corte stessa.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario delle provincie venete e di quella di Mantova:

Con ministeriale decreto 6 settembre 1869:

Moroni Andrea, pretore in Adria, applicato al tribunale provinciale di Venezia.

Con min. decreto 15 settembre 1869:

Dal Soglio Carlo, ascoltante giudiziario, nominato aggiunto presso la pretura di Chioggia.

Con min. decreto 16 settembre 1869:

Marigotti Antonio, ufficiale di cancelleria presso il tribunale provinciale di Treviso, collocato a riposo in seguito a domanda.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Circolare

Ai signori primi Presidenti e Presidenti dei Collegi giudiziari ed ai Pretori; ai signori Procuratori Generali e Procuratori del Re sulla scadenza dei termini per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie.

Firenze, 28 settembre 1869.

Col 31 dicembre di quest'anno spirano i termini concessi dalla legge 24 dicembre 1868, numero 4760, per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie contemplati dagli articoli 37, 38 e 41 del Regio decreto 30 novembre 1865, n. 2606, contenente le disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice civile del Regno.

Il Governo colla notificazione inserta nel foglio 24 corrente, n. 261, della *Gazzetta Ufficiale*, ha già fatto conoscere la sua ferma intenzione di non proporre, e di non aderire a veruna proposta, che avesse per oggetto di prorogare i termini suddetti già stati più volte, e per un tempo ormai più che bastevole prorogati; ed ha eziandio accennate le gravissime ragioni d'interesse pubblico che lo inducono a tale risoluzione.

Nel ripetere ora siffatto annuncio il sottoscritto sente il bisogno di esprimere il suo vivo desiderio e la speranza che se qualche cosa rimanesse ancora a farsi nell'argomento, si possa, mercè le raddoppiate diligenze di tutti quelli a cui spetta, raggiungere nel discreto lasso di tempo che tuttora rimane, lo scopo di ottenere i benefici dell'attuazione del nuovo sistema, senza il sacrifizio di alcuno dei diritti ipotecari attualmente esistenti.

Ogni privato infatti, quand'anche fosse stato sinora trascurato, può ancora, nella cerchia relativamente ristretta dei propri affari, mettersi senza troppa difficoltà in grado di bastare a quanto per legge si richiede per la tutela delle proprie ragioni.

Lo stesso in proporzione, e purchè non manchi un'adeguata solerzia, può dirsi degli amministratori delle opere pie, degli istituti di beneficenza, e di culto, e di ogni altro corpo morale, e così pure dei tutori deputati ai minori ed agli interdetti ed in genere di tutti quelli a cui spetta l'obbligo di prendere in iscrizione delle ipoteche in discorso nell'interesse di enti o persone privilegiate.

Questi poi, ove in qualche parte mancassero al loro còmpito, devono pensare che, oltre alla responsabilità morale a cui si espongono, hanno anche avanti di sè l'eventualità di conseguenze civili di non poco momento sia pel risarcimento dei danni a cui possono essere tenuti, sia per le multe e le altre disposizioni di rigore menzionate nell'art. 40, 1° capoverso del citato decreto 30 novembre 1865, n. 2606.

Importa dunque che ognuno si metta all'opera onde scansare qualsiasi danno proprio od altrui; e per coadiuvare a tale risultato, il sottoscritto fa confidente appello allo zelo delle autorità giudiziarie di ogni grado, e dei funzionari del Pubblico Ministero, ed in especial modo dei pretori, come quelli che sono in maggior vicinanza e contatto colle popolazioni dei piccoli centri e delle campagne, affinchè con tutti i mezzi dei quali possono disporre, ed invocando all'uopo la cooperazione dei sindaci e di altre che possano essere influenti, diffondano la notizia della prossima improrogabile scadenza dei termini utili sopra ricordati, diano gli opportuni eccitamenti a chi si trovasse in ritardo, e non si ricusino eziandio di illuminare e dirigere quelli che ricorressero ad essi per dubbi e difficoltà sulla esecuzione pratica delle operazioni delle quali si tratta.

E sebbene il surripetuto decreto transitorio del 30 novembre 1865, all'articolo 40, abbia nei casi ivi previsti esonerati i cancellieri ed i notai dall'obbligo di provvedere direttamente alle rinnovazioni in parola, i signori procuratori del Re potranno egualmente, e certamente con frutto richiederne il concorso officioso, sia perchè essi, che più agevolmente e sollecitamente il possono, rilevino dai propri atti e registri quali sono le iscrizioni ipotecarie da rinnovarsi e ne diano loro notizia per gli effetti dell'articolo 1984 del Codice civile, sia perchè non omettano di metterne in avvertenza gli stessi interessati, e di stimolarli al compimento degli atti necessari per la conservazione dei diritti minacciati di decadenza.

Il Ministro: Pironti.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il 1° corrente fu aperto in Palma di Montechiaro ed a Grotte (prov. di Girgenti) un ufficio telegrafico al servizio del Governo e dei privati, con orario di giorno limitato.

Firenze, 1° ottobre 1869.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(Seconda pubblicazione)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita iscritta al consolidato 5 p. 0,0 emessa dalla Direzione di Napoli, n. 108526, per L. 50, a favore di *Serra Giovanni di Giosuè*, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di *Serra Giosuè di Giovanni*.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica d'intestazione.

Firenze, li 18 settembre 1869.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Stato dell'estrazione delle rendite del debito creato con Regio editto 21 agosto 1838, seguita in Firenze addì 29 settembre 1869:

Num. delle iscrizioni	Rendita Estratta	Num. delle iscrizioni	Rendita Estratta	Num. delle iscrizioni	Rendita Estratta
(1) 7	288	403	384	1064	384
(1) 35	100	407	384	1075	384
11	50	428	50	1075	384
13	125	439	45	1086	384
18	75	493	336	1112	89 70.5
40	250	524	190 97.6	1113	381
70	75	540	75	1113	384
74	29 66.7	601	87 50	1115	384
117	40	626	50	1115	384
124	240	640	115	1115	302 16 8
149	60	653	384	1117	384
212	240	677	75	1120	384
227	125	736	120	1122	384
238	50	763	109 14.35	1122	384
240	50	796	304 07	1122	384
247	25	819	384	1122	384
253	250	831	224 67	1127	384
255	250	850	381	1127	384
261	250	890	384	1127	256 28.5
267	250	896	384	1127	20 61.05
270	250	908	150	1128	384
271	250	922	144 15.4	1128	384
288	33 61.7	931	384	1129	384
299	50	964	384	1129	384
313	32	973	100	1130	384
343	171	993	384	1130	384
360	223 96.4	995	384	1130	384
377	96	997	384	1130	384
387	48	1001	384	1130	384

(1) *Rendite al portatore*

Le rendite come sopra estratte cessano col corrente mese, ed i corrispondenti capitali sono rimborsati dal 1° ottobre p. v.

Firenze li 29 settembre 1869.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
Sindona.

Pel Direttore Generale
L'Ispettore generale: Ciampolillo.

Visto per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti
Celestini.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Il telegrafo ha segnalato un passo del discorso pronunziato da lord Clarendon dinanzi all'Associazione agricola di West-Hartfordshire.

Ecco secondo il *Times* le parole dette dal capo del Foreign-Office.

« Nelle funzioni che ho l'onore di disimpegnare non solo sono in posizione di conoscere ciò che avviene all'estero, ma sono obbligato di saperlo. Ora in questi ultimi tempi sono stato sul continente e ne sono ritornato la settimana scorsa. Ho avuto occasione di vedervi delle persone che esercitano una grande influenza sui destini d'Europa, e quantunque non abbia il dono della divinazione, e non pretenda di vedere più addentro nell'avvenire che gli altri uomini, pure non posso esimermi dal dire che mai da tre anni in qua, mai dopo la guerra tra la Prussia e l'Austria, v'ebbe una prospettiva migliore per la conservazione dei vantaggi preziosi che procura la pace. »

— I giornali di Londra hanno ricevuto col postale di Bombay notizie dalle Indie fino al 31 agosto.

Il 27 agosto a Pounah fu dato un gran banchetto d'addio a lord Napier di Magdala, il quale doveva partire dalle Indie col vapore del 31 agosto. Il suo successore, il luogotenente generale sir Augusto Spencer, era arrivato il 26 a Bombay e il 27 era partito per Pounah dove ha assunto il comando in luogo di Napier.

Fu annunziato ufficialmente che se il raccolto nel nord della penisola non fosse abbondante non avrebbe luogo il gran durbar nella città d'Agra nel mese di gennaio. E nel caso che il durbar dovesse aver luogo non si inviterebbe nessuno dei capi che per rendersi al luogo del convegno avesse a passare per i distretti flagellati dalla fame.

Le ultime notizie dal distretto di Rajpoutona annunziano che la miseria e la mortalità aumentano tutti i giorni malgrado i soccorsi largamente accordati. Un'invasione di cavallette è venuta ad accrescere i mali prodotti dalla peste e dalla fame.

La *Gazzetta di Bombay* pubblica dei ragguagli spaventevoli sulle stragi che fa il cholera nella città di Umritsur nella provincia di Punjab.

FRANCIA

Si legge nel *Constitutionnel* del 1° ottobre:

Ieri ebbe luogo un Consiglio di ministri a Saint-Cloud sotto la presidenza dell'imperatore. La seduta ha durato due ore e mezzo, ma non vi fu presa nessuna deliberazione relativamente alla convocazione delle Camere.

— Il signor Conti, capo di gabinetto dell'imperatore, è partito martedì sera per Firenze. Lo

stato di salute della signora Conti sarebbe la causa di questa improvvisa partenza.

— Il ministro della giustizia signor Duvergier ha rimesso al Consiglio di Stato un progetto di legge col quale viene modificato il Codice specialmente per quel che riguarda le attribuzioni dei giudici di pace.

— Il *Moniteur* del 30 settembre annunzia che il giorno innanzi il generale Fleury, nominato non ha guari ad ambasciatore di Francia in Russia, fu a pranzo dall'imperatore. Il signor barone de Verrier, aiutante di campo del generale Fleury, è partito il 30 per Pietroburgo per provvedere all'istallazione del nuovo ambasciatore che vi si recherà verso la fine d'ottobre. Il generale Fleury conserva sempre il suo posto di grande scudiere. Durante la sua assenza, il conte Regnaud de Saint-Jean d'Angély, primo scudiere dell'imperatore, disimpegnerà provvisoriamente le funzioni di grande scudiere. Il signor Reis, segretario particolare del grande scudiere, disimpegnerà le stesse funzioni presso il sostituto. Il generale Fleury conduce seco a Pietroburgo tutta la sua famiglia.

PRUSSIA

Si legge nella *Corrispondenza Provinciale* di Berlino:

Il principe reale si recherà a far visita alla famiglia imperiale d'Austria. Dietro invito dell'imperatore il principe prenderà stanza nel palazzo imperiale.

In seguito il principe si recherà in Italia, dove s'imbarcherà sull'*Hertha*. La squadra della Germania del Nord lo accompagnerà in Oriente.

Dopo un soggiorno di parecchi giorni a Costantinopoli il principe si recherà, per l'Asia minore e la Palestina, a Suez, ove assisterà alla inaugurazione del canale.

L'assenza del principe durerà due mesi. Durante questo tempo la principessa reale visiterà il mezzogiorno della Francia e la Svizzera francese.

Il signor de Bismark non ritornerà a Berlino per la sessione del Parlamento.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

I giornali viennesi recano da Praga 29 settembre:

Nell'odierna elezione della città vecchia riuscirono vincitori gli Czechi con 130 voti di maggioranza, perchè molti elettori israeliti, intimoriti da minacce, si astennero dall'elezione. Dopo che fu notificato l'esito, vi ebbero immense manifestazioni d'entusiasmo in tutte le vie per parte del partito czeco; si fecero udire grida di morte e canzoni satiriche contro gli avversari. In seguito a straordinari assembramenti di popolo, il militare fu consegnato nelle caserme. Forti pattuglie militari di polizia cercarono di disperdere il popolo assembrato. — Anche l'elezione di Smichow riuscì favorevole agli Czechi.

— I fautori della dichiarazione deliberarono unanimemente, in una conferenza tenuta stasera, una pubblica manifestazione di lealtà, mantenendo il punto di veduta della dichiarazione.

SPAGNA

Ecco le conclusioni della circolare che il ministro dell'interno ha indirizzato ai governatori delle provincie relativamente alle riunioni ed associazioni e di cui ha fatto già cenno il telegrafo:

1° S'intimerà a tutte le associazioni, qualsisia il loro nome, che non avranno fatto conoscere all'autorità locale i loro scopi ed il loro regolamento conforme all'art. 2 del decreto 20 novembre 1868 dichiarato legge con deliberazione delle Cortes del 20 giugno scorso, di sospendere le loro riunioni fino a che siansi compite le dette formalità. Quelle associazioni, che malgrado l'intimazione dell'autorità seguiteranno a tener sedute senza tener conto delle prescrizioni, saranno chiamate in colpa e deferite al tribunale competente.

2° Si reprimeranno con mano forte e con tutti i mezzi accordati dalla legge anche gli eccessi e gli attentati commessi nel seno delle associazioni legalmente costituite, nè si tollereranno grida sovversive, attacchi alla costituzione monarchica della nazione, minacce contro la proprietà e oltraggi alla morale. I colpevoli saranno arrestati e consegnati al tribunale e le associazioni verranno sospese fino a che il tribunale abbia presa una decisione.

3° Si reprimeranno con eguale energia gli eccessi e gli attentati commessi nelle riunioni e dimostrazioni che reclamassero o protestassero tumultuariamente contro l'organizzazione monarchica del paese votata dalle Cortes costituenti, o proclamassero con evviva, brindisi o bandiere, dei principii contrarii a quelli che sono proclamati dalle leggi fondamentali dello Stato. In questo caso, l'autorità ed i suoi agenti arresteranno all'istante i colpevoli e li deferiranno alla giurisdizione competente in conformità alla costituzione ed alle leggi.

4° Si preverranno gli alcadi ch'è loro dovere di attendere nelle rispettive località all'esecuzione di queste istruzioni, usando di tutti i loro poteri e chiedendo, all'uopo, l'assistenza della forza pubblica.

D'ordine del Reggente del regno, e di concerto col Consiglio dei ministri, v'indirizzo la presente circolare, e vi prevengo che quanto al recarla ad atto, non dovete permettervi la minima omissione; esigerete anzi da parte delle autorità e dei loro agenti ch'essi assumano a questo riguardo la responsabilità immediata, nei termini contemplati dall'articolo 285 del codice penale e dalle altre disposizioni di legge.

Gradisca V. S. ecc.

SAGASTA.

GRECIA

Si scrive da Atene, 25 settembre, all'*Osservatore Triestino*:

Domenica sera dopo le 10 arrivò la Real famiglia in Atene di ritorno dalla villeggiatura di Corfù. Al Pireo le LL. MM. furono complimentate dai ministri e dalle autorità civili e militari; in Atene poi, alla stazione della ferrovia, dal podestà della capitale, dal metropolita ecc. Molto popolo si era radunato nella piazza del Palazzo, ed al loro passaggio, i sovrani furono accolti con entusiastiche grida di evviva. Tanto il re quanto la regina parevano contenti; i due principi erano in carrozza chiusa stante l'ora tarda del loro arrivo. Il giorno appresso, S. M. la regina ricevette in udienza i ministri; il re poi assunse la presidenza dei Consigli dei ministri, che hanno luogo due o tre volte ogni settimana nel palazzo.

Dopodimani principieranno di nuovo le sedute della nostra Camera; i signori deputati sono quasi tutti già arrivati in Atene.

ASIA

L'*Osservatore Triest.* ha notizie da Bombay, 7 settembre, Calcutta 3 dello stesso mese, Singapur 27 e Hong Kong 19 agosto.

Dicesi che il figlio ribelle dell'emir di Bukara stia per recarsi a Cabul. Però Scir Alì Khan fece il possibile per dissuaderlo da quest'idea.

Alcuni francesi ed altri stranieri sono arrivati a Bombay, d'onde andranno in Persia per occuparsi in lavori di strade ferrate.

Verrà attivata in via di esperimento una linea regolare di piroscafi fra Calcutta e Port Blair e le isole Nicobariche.

La visita del signor Hart ai porti cinesi aperti per trattato fu rimessa ad altra epoca, e ciò, a quanto si afferma, in seguito a qualche difficoltà relativa alla missione Burlinghame.

Alcuni masnadieri incendiarono una cappella della missione ed alcune case, a 100 miglia di distanza da Hankow.

Un giornale asserisce che a Szechuen furono assassinati 20 missionari. Altri fogli negano il fatto; però tutti ammettono che nella Cina l'ostilità contro il cristianesimo è accanita ed incessante.

Lo stesso spirito anticristiano regna nel Giappone. Tre sacerdoti giapponesi d'alto grado presentarono un memoriale al governo, con cui domandano che venga proibita per sempre la religione cristiana, siccome assai dannosa all'Impero.

CONGRESSO MEDICO
INTERNAZIONALE.

Ieri, 2 ottobre, ebbe luogo la chiusura del Congresso. Il dott. Brugnoli, segretario generale, a cui il presidente dette pel primo la parola, disse brevemente le ragioni per le quali si crede dispensato dal fare un resoconto dei lavori del Congresso, sui quali il tempo pronunzierà il suo giudizio. Si rallegra di riconoscere che il governo ha voluto tenersi al di fuori delle discussioni, lasciando ai rappresentanti la più grande libertà.

Il vicepresidente Demaria ha pronunziato quindi un discorso di commiato. Le questioni discusse (egli ha detto), i voti manifestati, le comunicazioni fatte danno a questo Congresso di Firenze un luogo distinto fra le assemblee mediche internazionali. Propone che si votino ringraziamenti ai Ministri, al sindaco della città, al prefetto della provincia, ai colleghi di Firenze, alla stampa medica e alla stampa politica che hanno servito alla pubblicità degli atti del Congresso; finalmente ringrazia i membri del Congresso della loro assiduità alle sedute, della loro deferenza alla presidenza, e conclude dicendo che i lavori del Congresso porteranno frutti durevoli.

Questo discorso del vicepresidente Demaria è accolto con vivi segni d'approvazione.

Finalmente il Ministro dell'istruzione pubblica, espressamente invitato alla seduta, ha pronunziato il seguente discorso che togliamo alla *Nazione*:

Signori,

L'onorevole vostro ufficio di presidenza si è testè compiaciuto di parteciparmi che il Congresso medico internazionale stava per chiudere la sua sessione.

Io ho creduto mio preciso dovere il profittare di una notizia così cortesemente comunicatami per venire a dichiararvi, come io sia certo che i fatti daranno ragione alle speranze destate dal vostro primo riunirvi; com'io sia certo, cioè, che il Congresso di Firenze non rimarrà senza risultati utili per la scienza e per l'umanità.

I dotti stranieri che ci hanno onorati del loro concorso e dei loro lumi in questa occasione ed ai quali io pure debbo porgere i più vivi e sinceri ringraziamenti, credo che lascino questo scientifico ritrovo colla convinzione che l'Italia era degna di ascoltare e di accogliere i dettami della loro sapienza.

E per verità, nonostante le poco invidiabili eredità lasciateci dai governi passati, noi, in questi ultimi anni, abbiamo pur fatto qualche cosa per la scienza di cui voi siete gli illustri rappresentanti. Abbiamo fondato parecchi laboratorii di fisiologia; uno ne abbiamo fondato, prima forse che in più fortunati paesi, di patologia sperimentale; abbiamo allargato il campo alle ricerche della fisica e della chimica, che sogliono da voi considerare come le più solide basi della medicina scientifica; abbiamo dato un gagliardo sviluppo allo insegnamento della igiene consacrandole e cattedre parecchie e tre giornali e studi molti di illustri autori nostri, lodati anche oltre l'Alpi.

E perchè l'igiene può essere una potenza veramente rigeneratrice, il Governo non ha tardato, ed io dal canto mio non cesserò mai di raccomandarla a tutte le nostre scuole e particolarmente alle scuole femminili, dalle quali esce la vita delle nuove generazioni, e per lo sviluppo delle quali da tutte le parti d'Italia mi giungono così preziosi incoraggiamenti ed aiuti.

Convinto che non bisogna trascurare nessun mezzo per offrire degno campo di esercitazione alle scienze moderne, io avrei divisato, e credo di darvene al vostro separarvi lo annunzio come si dà l'annunzio di una buona novella, avrei divisato, dico, di creare pel nuovo anno scolastico una cattedra, e se i mezzi giungeranno pari allo scopo, oltre la cattedra, un museo di antropologia.

La sede di questa cattedra, almeno pel primo anno di esperimento, sarà presso questo benemerito Istituto superiore che avete tutti visitato e che ha tanta e sì degna parte nella riputazione scientifica di Firenze e d'Italia.

Signori,

L'Italia, posta tra la Francia e la Germania, si è trovata nella felice condizione di poter facilmente approfittare delle grandi scoperte fatte in medicina da quelle due grandi nazioni; ma ne ha profittato senza lasciarsi traviare da nessun fanatismo e da nessuno errore, per quanto splendido si fosse.

Essa ha camminato e cammina per la strada maestra dell'osservazione e dell'esperimento. E tutti, italiani e stranieri, sono concordi nel riconoscere che, in fatto di scienza, in Italia vi sono delle scuole, non vi sono delle sette.

Egli è con questa confortante affermazione che mi è caro di dirvi l'ultima parola di addio.

NOTIZIE VARIE

Nella seduta che tenne nella sera del primo ottobre il Consiglio comunale della nostra città, la Commissione incaricata di proporre economie nella parte del bilancio riguardante il servizio della guardia nazionale d'accordo con la Giunta ha proposto di diminuire il numero degli aiutanti maggiori, il che porta un risparmio di lire 42,946. Il Consiglio ha approvato la proposta, annunziata e svolta dal relatore cav. Rubieri.

Altro affare di non lieve importanza riguardante la tassa di famiglia risolvette il Consiglio. Il consigliere Cerboni, dopo aver ricordato il *deficit* del passato bilancio ascendente alla somma di 1,588,231 lira, propose che tutti i contribuenti venissero chiamati a pagare la tassa di famiglia, determinandone il massimo a lire 1500 ed il minimo a 3 lire. Dopo lunga discussione la proposta venne approvata.

— I medici alienisti intervenuti al Congresso internazionale furono giovedì scorso invitati dal nostro professor Bini, direttore dell'Ospedale di Bonifazio, a visitare lo Stabilimento succursale di Castel Pulci, ove s'inviano i poveri pazzi per attendere a' lavori de' campi, e avviarli così alla guarigione col mezzo del cambiamento di luogo, e della diuturna e poco faticosa occupazione.

L'eletta comitiva, mossa da Firenze insieme al prof Bini, fu colà ricevuta da uno dei ricoverati, innocuo e tranquillo demente affetto da monomania ambiziosa, che si fece loro incontro in abito completo da generale, coperto il petto di medaglie e di nastri.

Visitato, e attentamente esaminato il luogo tutto, e udita fedele relazione de' metodi adoperati nella cura, i medici convenuti a Castel Pulci lodarono molto l'ubicazione, l'orientazione e le specialità tutte di quello stabilimento, e lo stimarono tanto adatto, e così bene accomodato e preordinato al suo scopo che emisero il voto di raccomandare alla città di Firenze, come un debito d'onore e d'umanità, l'erezione a Castel Pulci d'una colonia agricola-modello pei poveri dementi

E questo compito incombe più specialmente a Firenze dove Chiarugi precedendo Pinel, mostrò pel primo quanto da siffatto metodo di colonia potessero trar giovamento quegl'infelici. (*Nazione*)

— Avendo varie signore e molti fra i più distinti medici sì italiani che esteri, che intervennero al Congresso internazionale mostrato desiderio di vedere il tempio di Santa Croce ove stan sepolte le ossa dei nostri grandi e di esaminare i magnifici restauri che si vanno in quella chiesa eseguendo, l'egregio commendatore Peruzzi, accompagnato dalla sua signora, si faceva un pregio di far loro gli onori di quel tempio unitamente ai fabbricieri signori marchese Strozzi-Alamanni e senatore Mannelli-Galilei, ed ai professori commendatore Mazzei e cav. Bianchi sotto la cui direzione si eseguiscono quei restauri. E la eletta comitiva rimase compresa di ammirazione al vedere non solo il tempio in se stesso quanto le meravigliose pitture scoperte e il modo mirabile con cui si eseguiscono i restauri, talchè mal si saprebbe dire se piuttosto che opera recente non fossero lavori del tempo in cui fu edificata la chiesa.

Dopo aver visitato in tutte le sue parti il tempio, la sagrestia, il celebre refettorio ed i chiostri, i nostri ospiti si accomiatarono non senza avere esternata la soddisfazione provata per quella visita e per la squisita gentilezza con la quale dal commendatore Peruzzi e dalla sua signora non che dagli operai e dai professori Mazzei e Bianchi, erano stati ricevuti ed accolti. (*Nazione*)

— Il *Giornale di Napoli* annunzia che il professor Palmieri ha inviato al nascente osservatorio di Piacenza un elettrometro di sua invenzione, costruito dal signor Bandieri macchinista di quella università.

— Il mattino del 1° corrente inauguravasi a Padova, come avevamo preannunziato, l'esposizione agricola, industriale e di belle arti.

Vi assistevano: il sig. ff. di prefetto cav. Novaro quale rappresentante del Governo, il sindaco comm. Meneghini colla Giunta, e la Commissione esecutiva dell'esposizione; vi erano pure rappresentati il Consiglio provinciale, la Camera di commercio, la Società d'Incoraggiamento, e la Società Ippica di Padova: e v'intervennero alcuni onorevoli deputati della Camera, parecchi funzionarii, e gentili signore in buon numero.

Un picchetto della guardia nazionale faceva il servizio d'onore all'ingresso della sala, che all'ora precisa fu aperta agli accorrenti: e poco dopo la fanfara reale suonata dalla civica banda dava il segno della solenne inaugurazione.

Parlarono primo il presidente della Commissione esecutiva cav. Antonio Keller, poi il cav. Novaro, e infine il sindaco. I loro discorsi furono salutati da vivissimi applausi di tutti gli astanti.

Il *Giornale di Padova*, dal quale togliamo le surriferite notizie, aggiunge:

Vi sono collezioni molto ricche e che già bastano a segnalare un confortante progresso: tali i lavori in ferro, in porcellane, ecc.; non meno che quelli riflettenti le belle arti propriamente dette.

— Il *Conte Cavour* reca i seguenti ragguagli intorno ad un esperimento che diedero la sera di giovedì nelle sale del palazzo Carignano gli allievi del liceo musicale, fondato testè dal municipio di Torino.

Furono eseguiti, dice il citato giornale, ben quattordici pezzi, il primo dei quali fu un esercizio insignificante per chi nulla conosce di musica, e veramente meraviglioso per chi conosce quante siano le difficoltà che incontra chi si avvia agli studi musicali.

Tutti gli allievi della scuola di violino eseguivano un esercizio di solfeggio sul *meloplasto* secondo il metodo del chiaro maestro Rossi.

Con questo sistema si ottengono incredibili risultati per abituare gli allievi alla conoscenza dei tuoni ed alla perfetta intuonazione.

Il chiaro maestro cav. Tempia, cui è affidata questa classe, opera dei veri prodigi.

Gli allievi Costantino Lattore, Achille Simonetti e Vincenzo Fogliazzo diedero saggio di aver già molto progredito nello studio del violino, e fecero conoscere come il lodato cav. Tempia ed il chiaro cav. Bianchi, maestro di perfezionamento, vogliano continuare le gloriose tradizioni della rinomata scuola piemontese di violino.

I cori, eseguiti a soli uomini ed a sole donne, e riuniti ottennero il più bello effetto, ed anche da questa parte non vi sono che elogi da impartire ai maestri posti sotto la direzione dell'egregio cavaliere Pedrotti.

Diversi allievi e diverse allieve cantarono pezzi a soli, e duetti e terzetti, e n'ebbero tutti vivi applausi.

Vivissimi e specialissimi li ebbe la damigella Elena Cusani, la quale, dotata di una bellissima e robusta voce, canta con animo, con espressione, con passione e con un accento così spiccato, con una così chiara pronunzia che raramente si trovano nei più rinomati artisti.

La gran preghiera del *Mosè*, di Rossini, che era il pezzo finale, eseguito da tutta la scuola, fu replicato a gran soddisfazione dell'assemblea.

Il liceo musicale torinese, benchè incipiente, si mostra rigoglioso di vita prospera e capace di un grande sviluppo.

Affidato a maestri di tanto merito, quali sono il Pedrotti, il Fassò, il Tempia, il Tancioni, il Bianchi ed i loro colleghi, non potrà mancare a gloriosa meta.

— Leggesi nella *Gazzetta di Genova*:

Nel testamento della signora march. Luisa Brignole Sale duchessa Melzi d'Heryl resasi testè defunta si legge una disposizione che interessando in particolar modo la nostra città crediamo opportuno di far conoscere ai nostri lettori anche ad onore della benemerita testatrice. Questa è il legato fatto a sua sorella la duchessa di Galliera in usufrutto e al di lei figlio in proprietà della sua parte indivisa del palazzo rosso in Via Nuova con la Galleria e la Biblioteca che esso contiene, a condizione che le medesime sieno lasciate almeno in alcuni determinati giorni di ogni settimana accessibili al pubblico non che ai visitatori forestieri: con espresso divieto di trasportare altrove e tanto meno in terra straniera veruno dei quadri, libri ed oggetti che le compongono e con obbligo di tosto restituirvi quelli che per avventura al tempo della sua morte ne fossero già stati tolti e portati all'estero. In caso di una infrazione qualsiasi a questa sua volontà, compreso il semplice tentativo di trasportarne fuori qualche oggetto, la testatrice dispone che il legato per quanto ha tratto alla Biblioteca e alla Galleria e ad ogni altro quadro che si fosse quando che sia trovato nell'appartamento già abitato dai suoi genitori si abbia per non iscritto e si intenda invece questa parte indivisa devoluta all'Accademia Ligustica per quanto concerne gli oggetti della Galleria ed ogni altro quadro, ed alla città di Genova per quanto concerne gli oggetti componenti la Biblioteca le quali dovranno provocare subito la divisione coll'altro coproprietario e conservando in questa città gli oggetti ad esse rispettivamente legati destinarli a pubblico lustro, decoro ed istruzione. Per la puntuale esecuzione di questa sua speciale volontà relativa alla Galleria e alla Biblioteca, la testatrice nomina suo esecutore testamentario il sindaco *pro tempore* della città di Genova conferendogli a tal proposito i più ampii poteri.

— Scrivono al *Sole* di Milano:

Anche quest'anno la piccola, ma viva città di Crema ebbe la sua esposizione agraria, industriale, ippica, artistica. Non si credeva che dopo quella del 1864 avesse a sortire esito sì felice. Il presidente del Comizio agrario ing. Carlo Donato, il Municipio, la Direzione teatrale ed i vicini circondari concorsero ciascuno nella sua cerchia a rendere questi giorni brillantissimi.

Tra gli oggetti esposti erano specialmente da notarsi i lavori femminili; le arti erano degnamente rappresentate, ed emergevano i dipinti del professore Bacchetta.

Fece bella mostra una copiosa e ricca raccolta numismatica dell'avv. Ugo Albergoni, nella quale erano riunite oltre 3000 monete, cominciando dalle prime consolari alla divisione dell'Impero Romano, dalle prime dei comuni italiani fino ai nostri giorni.

Lo stesso Albergoni abbellì la sala esponendo pure molti quadri antichi di autori italiani e forestieri, vasi etruschi e romani trovati negli scavi del territorio cremasco.

Nè la musica fece difetto.

Il cav. Lingiardi fabbricò ed il cav. Petrali suonò egregiamente il nuovo organo, che la fabbriceria della cattedrale fece costrurre per quella chiesa.

La Direzione teatrale offrì al pubblico un eccellente spettacolo, la *Marta* di Flotow, rappresentata da buoni artisti e specialmente dal tenore Serassi e dalla signora Torriani, che furono applauditissimi in particolar modo nella sera del 26, in cui il teatro gareggiava coi più celebri.

— Il *Giornale della Società svizzera di pubblica utilità* ha un rapporto dei signori prof. Desor di Neuchâtel e Landolt di Zurigo circa alla quistione della silvicoltura nella Svizzera, di cui erano stati incaricati in seguito alle alluvioni del 1868. Essi per conseguire l'intento del miglioramento della coltura dei boschi, propongono che a tale riguardo intervenga la Confederazione. Il Consiglio federale dovrebbe invitare i Cantoni a presentare uno specchio delle esistenti opere idrotecniche e leggi alle stesse relative, e forestali, indicarne ai Cantoni gli eventuali difetti chiedendone l'emendamento, colla dichiarazione previa che ogni concorso federale in ispese di opere di ripari e di silvicoltura sarà sempre condizionato all'attivazione delle suggerite migliorie. Il Consiglio federale veglierebbe all'esatta osservanza di queste leggi, dalla quale pure dipenderebbe l'assegna degli eventuali sussidii federali, i quali saranno condizionati anche all'instituzione di un sufficiente numero di ingegneri e silvicoltori. Il Consiglio federale dovrebbe inoltre provocare dai governi cantonali la presentazione di progetti di ripari dei torrenti e di imboschimento; ordinarne a spese della Confederazione l'esame, riservato a lui il diritto di modificarli; ordinerebbe visite nelle montagne, per rilevare lo stato de' torrenti e de' boschi, e sorvegliare l'esecuzione e la manutenzione de' lavori; l'Assemblea federale stanzierebbe ogni anno nel budget una somma per sussidiare le opere più urgenti, ed autorizzerebbe il Consiglio federale ad ordinare nei casi urgenti quei lavori che fossero necessari.

DIARIO

Il giorno primo di questo mese si sono riunite le Diete provinciali di Boemia e di Moravia. In questo momento pertanto siedono ed attendono ai loro lavori tutte quante le Diete de' paesi austriaci di qua della Leitha. Il termine entro il quale tutte dovranno avere esaurito i rispettivi ordini del giorno è il 23 corrente, essendo il 9 del venturo novembre la data per la riunione del parlamento.

Col 2 del corrente ottobre è spirata la convenzione di estradizione tra la Prussia e la Russia. Tempo addietro abbiamo annunziato come le due potenze non sieno riuscite a mettersi d'accordo per rinnovarla.

Scrivono da Berna che il 29 settembre la commissione internazionale per il passaggio attraverso il San Gottardo riprese le sue sedute in concorso anche del rappresentante würtemberghese, barone de Ow.

Fra alcuni giorni la camera ellenica comincierà le sue sedute. Il re e la regina in unione ai giovani principi loro figli sono già tornati da Corfù alla capitale.

Il principe Arturo d'Inghilterra dopo compiuto il suo viaggio nel Canadà si è recato negli Stati Uniti. Di là egli si recherà a Londra.

Il secondo congresso delle società operaie inglesi (*Trude's Unions Congress*) che si è riunito sullo scorcio del mese passato a Birmingham si è occupato di questioni molto importanti. In primo luogo esso ha trattato la questione dei tribunali arbitramentali e di conciliazione stabiliti in varie città dell'Inghilterra affine di comporre amichevolmente le liti fra i padroni e gli operai. Su questo punto il congresso ha adottata una deliberazione favorevole alla istituzione. Passando poscia all'esame della legislazione che concerne le società operaie, l'assemblea ha espresso il giudizio che la legislazione vigente per le società operaie non sia più in armonia coi principii della società moderna e che queste società non debbono dipendere che dal diritto comune. Da ultimo venne deciso che il terzo congresso si riunirà l'anno venturo a Londra.

S. M. giunse ieri sera a Venezia alle 11 1[2. Gran folla era ad aspettarlo alla stazione e lungo il transito pel Canal Grande fino al palazzo. S. M. fu ovunque accolta con vivi applausi. La piazza S. Marco vagamente illuminata era zeppa di gente che aspettava il Re, il quale dovettesi affacciare alla finestra del palazzo, dove fu salutato dalla più entusiastica e spontanea accoglienza. Oggi al tocco S. M. si recherà a far visita all'Imperatrice.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Bruxelles, 2.

Il principe Carlo di Romania spedì a Londra il ministro Doeresco con una lettera diretta alla regina Vittoria per esprimere a Sua Maestà i sentimenti di gratitudine e di attaccamento del popolo rumeno.

Parigi, 2.

Chiusura della Borsa.

	1	2
Rendita francese 3 %	71 42	71 25
Id. italiana 5 %	53 12	52 77
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	513 —	513 —
Obbligazioni	— —	237 —
Ferrovie romane	49 50	— —
Obbligazioni	132 —	131 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	149 50*	149 50
Obbligazioni ferr. merid.	165 —	165 —
Cambio sull'Italia	4 1/2	4 1/2
Credito mobiliare francese	217 —	213 —
Obblig. della Regìa Tabacchi	422 —	— —
Azioni id. id.	625 —	623 —
Vienna, 2.		
Cambio su Londra	— —	— —
Londra, 2.		
Consolidati inglesi	93 —	93 1/8

* Coupon staccato.

Venezia, 2.

Quest'oggi l'imperatrice ha fatto una passeggiata sul Canal Grande e più tardi sulla piazza di San Marco.

Questa sera vi sarà una illuminazione straordinaria della piazza e del bacino di San Giorgio.

L'imperatrice si affacciò al balcone del palazzo reale e venne applaudita.

Venezia, 3.

Ieri sera alle ore 11 1[2 è arrivato S. M. il Re, accompagnato dai ministri Menabrea, Mordini, Minghetti e Riboty. S. M. fu vivamente acclamata.

Parigi, 3.

Un decreto convoca il Senato e il Corpo legislativo pel 29 novembre.

Il barone di Talleyrand, ambasciatore presso la corte di Pietroburgo, fu nominato senatore.

L'imperatore ha presieduto ieri il Consiglio dei ministri.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 2 ottobre 1869, ore 1 pom.

Il cielo si è fatto nuvoloso in parecchie stazioni del centro e del nord della Penisola. Il barometro si è leggermente abbassato; i venti sono di nord-est e di nord-ovest; il Mediterraneo è mosso.

Le pressioni sono diminuite nel nord-ovest d'Europa.

Il tempo sarà variabile, e piovoso in qualche stazione del Mediterraneo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 2 ottobre 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 759 0	mm 758 5	mm 758 8
Termometro centigrado	19,0	25,0	19 5
Umidità relativa	80.0	60 0	70 0
Stato del cielo	sereno	nuvolo	sereno e nuvoli
Vento { direzione / forza	SO debole	E debole	E debole

Temperatura massima . . . . + 25,5
Temperatura minima . . . . + 15,5

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro cav. Verdi: *Il Trovatore*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La Compagnia drammatica di Dondini e Soci rappresenta: *La verità.*

TEATRO DELLE LOGGE, a ore 8 — La Compagnia dramm. di E. Meynadier rappresenta: *Le fils de famille.*

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Pedrotti: *Tutti in maschera* — Ballo: *L'ultimo degl'Incas.*

ARENA NAZIONALE, ore 7 — La drammatica Compagnia diretta da F. Bosio rappresenta: *Le conferenze di Carlo V e Francesco I.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari

Prospetto delle riscossioni fatte nel mese di agosto 1869 ed in quello corrispondente del 1868.

N.	PROVINCIE	Imposte sul trapasso di proprietà e sugli affari — Successioni 1869	Successioni 1868	Manimorte 1869	Manimorte 1868	Società 1869	Società 1868	Atti civili 1869	Atti civili 1868
1	Alessandria	46,578 10	15,220 53	8,943 50	4,813 78	801 68	»	71,845 46	81,279 15
2	Ancona	3,110 76	6,765 89	5,006 79	2,221 69	72 20	100 50	18,294 65	28,580 42
3	Aquila	11,803 05	6,642 35	3,374 91	4,084 39	»	»	12,207 67	11,990 37
4	Arezzo	14,773 49	6,318 24	8,791 99	1,783 17	13 28	»	14,026 80	14,948 93
5	Ascoli	6,696 91	2,205 90	1,566 30	1,780 96	»	»	6,336 11	9,355 51
6	Avellino	11,165 39	2,180 30	3,276 23	4,668 61	»	»	17,887 30	15,246 65
7	Bari	5,987 75	10,560 69	6,154 54	11,248 97	24 48	1 65	62,099 76	47,527 36
8	Belluno	1,560 93	602 82	»	»	»	»	1,269 15	5,589 47
9	Benevento	3,433 98	3,201 03	1,656 41	2,757 86	»	»	13,028 87	17,674 76
10	Bergamo	11,345 10	36,677 70	6,362 07	3,147 30	»	»	22,622 »	16,533 92
11	Bologna	49,109 01	12,423 99	10,274 61	5,448 23	»	»	29,992 94	25,365 53
12	Brescia	62,845 73	29,816 44	9,823 57	3,369 90	»	»	26,507 76	39,071 73
13	Cagliari	7,051 59	6,709 03	1,825 51	214 66	»	»	20,311 86	18,822 52
14	Caltanissetta	6,639 60	8,747 62	1,353 88	432 88	»	»	23,753 27	25,177 71
15	Campobasso	6,265 68	5,199 92	3,997 29	4,265 69	»	»	16,137 92	10,608 64
16	Caserta	9,526 25	9,943 96	4,682 10	4,805 52	569 66	»	47,049 41	86,437 86
17	Catania	22,661 46	20,067 49	4,299 48	5,091 53	46 40	17 88	56,882 25	39,772 45
18	Catanzaro	3,883 56	3,642 96	1,531 20	905 93	»	»	40,466 38	21,062 67
19	Chieti	6,934 79	2,455 86	1,907 48	1,911 66	»	»	12,847 72	8,149 24
20	Como	18,132 44	12,455 34	3,721 63	4,683 86	» 55	»	21,940 44	15,220 42
21	Cosenza	7,757 45	5,943 99	2,036 80	2,075 83	»	»	27,420 33	23,009 86
22	Cremona	13,910 82	9,605 68	3,132 »	3,076 71	6 90	»	32,350 24	30,515 20
23	Cuneo	34,638 37	25,102 49	8,513 84	9,002 49	76 22	»	61,269 70	93,955 70
24	Ferrara	3,226 76	3,099 16	1,484 02	2,568 01	87 50	»	18,347 80	19,851 29
25	Firenze	39,062 08	85,602 66	10,117 28	7,829 25	217 92	688 82	98,406 88	122,803 99
26	Foggia	5,354 17	4,987 82	2,346 11	2,912 11	»	»	31,221 21	20,452 74
27	Forlì	16,299 13	10,970 60	2,013 18	2,559 86	»	»	12,724 42	13,202 85
28	Genova	34,800 61	18,950 60	3,385 27	3,713 99	9,699 30	8,992 50	105,227 75	98,227 96
29	Girgenti	6,156 42	3,981 70	512 42	587 35	»	»	25,047 14	20,195 85
30	Grosseto	972 57	5,585 86	388 52	1,059 52	»	»	3,508 »	2,964 46
31	Lecce	21,228 63	8,109 07	4,383 98	7,961 97	»	»	36,598 50	28,731 66
32	Livorno	31,620 30	10,416 38	1,904 77	50 60	835 60	1,209 71	15,052 89	21,250 24
33	Lucca	8,874 48	8,636 32	2,010 36	2,875 68	»	»	23,113 68	10,996 73
34	Macerata	14,157 73	5,293 38	2,384 66	1,259 07	»	»	11,511 70	8,787 49
35	Mantova	17,347 66	12,267 03	1,357 63	2,811 17	»	»	21,095 63	25,875 56
36	Massa	3,610 12	2,677 98	1,156 65	1,187 65	»	»	11,182 75	7,637 89
37	Messina	10,038 58	5,169 60	1,977 63	2,268 70	833 59	645 20	40,876 22	24,383 91
38	Milano	58,822 14	89,371 41	8,532 50	21,645 19	71 65	»	136,745 22	108,522 20
39	Modena	5,909 12	22,216 84	2,226 35	2,064 79	»	»	20,710 56	22,739 65
40	Napoli	48,438 03	45,303 95	12,212 28	13,622 69	2,251 43	918 50	119,378 02	127,947 34
41	Novara	46,622 96	25,556 03	9,005 96	9,993 67	102 30	»	53,477 30	48,477 75
42	Padova	12,722 26	18,313 23	1,744 95	1,234 40	490 03	395 96	23,370 97	19,359 36
43	Palermo	16,167 95	28,800 56	8,725 40	3,320 03	170 25	225 50	75,317 17	78,262 10
44	Parma	7,266 74	13,787 98	2,858 90	1,962 »	»	»	26,411 10	27,975 40
45	Pavia	11,751 41	13,796 41	3,376 65	5,878 16	»	»	35,941 48	34,656 60
46	Perugia	15,151 93	28,495 93	9,048 44	11,527 87	4 18	»	37,625 31	37,557 87
47	Pesaro	4,334 58	3,060 45	2,756 68	1,874 68	»	»	7,745 83	16,873 14
48	Piacenza	22,648 41	19,653 31	4,376 63	4,305 29	148 83	»	20,799 05	28,485 41
49	Pisa	7,097 93	4,604 84	4,457 36	2,847 89	272 80	»	21,359 38	17,752 62
50	Porto Maurizio	5,016 88	5,102 66	941 30	453 74	»	53 »	9,105 20	11,996 07
51	Potenza	5,702 »	2,799 34	3,381 34	2,236 39	»	»	22,786 33	11,248 84
52	Ravenna	13,854 31	16,277 97	3,087 63	2,011 01	22 »	»	14,106 13	4,789 89
53	Reggio (Calabria)	9,930 56	9,218 26	2,359 22	1,309 55	»	»	28,571 19	19,477 76
54	Reggio (Emilia)	7,414 80	5,672 70	9,110 92	9,062 45	»	»	20,681 31	24,096 68
55	Rovigo	16,282 85	11,673 37	1,663 41	1,967 47	48 57	58 91	13,773 93	9,464 17
56	Salerno	23,887 14	11,011 21	4,390 02	5,189 67	»	»	29,375 02	27,881 57
57	Sassari	6,350 88	5,211 25	368 89	414 42	»	»	15,863 07	9,809 86
58	Siena	1,780 19	4,877 90	2,206 65	1,033 12	»	»	13,891 57	13,219 15
59	Siracusa	2,606 50	3,244 62	890 02	758 23	2 20	»	30,937 53	22,845 25
60	Sondrio	3,564 48	1,824 88	803 30	1,320 72	»	»	4,243 27	6,350 42
61	Teramo	3,574 97	12,122 91	2,114 05	1,184 09	»	»	10,961 70	9,191 82
62	Torino	114,849 53	57,409 45	43,377 69	48,495 31	»	»	116,058 53	120,022 78
63	Trapani	5,051 55	2,083 06	933 39	2,070 74	»	»	16,315 83	22,270 46
64	Treviso	15,099 58	11,304 91	2,071 33	5,163 83	»	»	20,842 69	14,421 15
65	Udine	14,657 90	17,523 10	5,283 72	5,258 65	»	»	17,689 69	18,529 06
66	Venezia	32,710 85	43,601 41	977 40	613 22	»	»	26,605 06	25,629 18
67	Verona	30,772 58	18,266 51	4,020 42	990 10	500 84	19,392 20	31,009 62	30,768 23
68	Vicenza	19,664 71	11,903 07	3,507 26	232 16	»	18 52	12,534 59	11,956 93
	Totale del mese di agosto	1,168,357 17	992,327 90	298,464 67	291,478 08	17,370 36	32,718 85	2,144,696 23	2,088,837 40
	Riporto dei mesi precedenti	7,640,101 27	7,825,769 07	968,346 92	837,808 92	926,751 84	521,815 76	17,143,702 50	19,196,210 45
	Totale generale a tutto agosto	8,808,458 44	8,818,096 97	1,266,811 59	1,129,287 »	944,122 20	554,534 61	19,288,398 73	21,285,047 85
	Differenze — In più	»		137,524 59		389,587 59		»	
	Differenze — In meno	9,638 53		»		»		1,906,649 12	

N.	PROVINCIE	Atti giudiziari 1869	Atti giudiziari 1868	Ipoteche 1869	Ipoteche 1868	Bollo 1869	Bollo 1868	Proventi diversi 1869	Proventi diversi 1868
1	Alessandria	37,980 44	27,016 05	15,071 90	15,541 67	72,026 49	67,043 95	40,815 91	36,696 27
2	Ancona	3,998 87	3,763 95	3,456 88	2,643 62	24,631 97	25,580 16	7,891 33	6,032 77
3	Aquila	4,541 17	3,707 95	2,350 29	3,370 28	16,663 29	15,320 15	10,080 22	7,980 44
4	Arezzo	1,333 20	1,318 85	2,632 48	4,986 63	12,614 57	10,995 43	10,068 95	8,244 34
5	Ascoli	1,651 65	1,290 95	1,940 73	2,706 68	11,117 85	7,600 07	5,026 66	2,759 31
6	Avellino	4,080 61	4,153 05	2,643 43	2,745 31	18,789 93	18,239 50	11,305 08	8,834 99
7	Bari	13,428 88	10,770 72	9,570 87	29,242 41	55,498 76	51,988 64	21,226 99	16,452 68
8	Belluno	»	»	65 »	165 31	20 »	241 57	5,221 88	31,207 24
9	Benevento	1,735 »	1,823 95	1,356 63	3,319 49	11,552 98	9,820 57	6,522 99	5,314 31
10	Bergamo	3,754 »	5,244 26	3,043 95	4,585 88	21,087 62	16,597 76	21,535 82	22,930 42
11	Bologna	6,073 76	5,117 40	6,526 96	9,889 47	32,981 44	32,833 62	12,864 10	11,079 74
12	Brescia	10,721 71	8,914 »	6,127 66	7,883 03	37,365 63	35,292 27	35,857 60	31,782 44
13	Cagliari	5,839 35	5,386 65	3,572 66	2,854 39	32,856 95	28,132 22	16,201 20	9,767 74
14	Caltanissetta	3,175 83	3,089 82	2,280 68	2,251 58	23,105 88	19,133 77	6,808 52	5,512 32
15	Campobasso	4,405 35	4,132 81	3,434 70	2,016 54	17,767 90	15,102 86	11,084 11	7,255 51
16	Caserta	9,185 55	7,181 70	7,208 83	12,263 33	43,878 07	36,489 56	24,885 24	16,147 60
17	Catania	18,121 47	21,366 25	7,898 »	8,995 64	43,100 »	41,828 32	16,958 94	11,189 06
18	Catanzaro	9,052 39	4,871 08	3,010 71	8,215 32	23,503 15	21,739 65	16,173 01	12,618 24
19	Chieti	4,003 68	3,522 05	1,691 23	2,878 58	17,604 98	17,476 53	8,441 10	7,345 03
20	Como	4,062 62	3,725 16	3,437 37	3,867 11	22,623 91	21,532 71	24,018 78	23,862 34
21	Cosenza	3,675 20	4,133 01	2,992 96	8,436 39	19,496 15	21,903 64	12,589 93	10,489 83
22	Cremona	2,761 10	2,437 11	4,124 05	3,210 90	21,395 19	18,204 71	14,544 54	11,315 98
23	Cuneo	11,102 44	8,194 80	8,603 50	10,920 31	46,374 42	41,919 01	30,016 60	24,435 90
24	Ferrara	3,189 15	3,137 35	4,625 66	4,761 97	18,279 96	14,104 01	6,867 33	8,147 76
25	Firenze	14,884 60	11,014 20	12,641 67	29,142 79	126,987 31	191,411 86	43,657 58	37,359 80
26	Foggia	6,776 05	6,655 32	3,525 78	10,792 37	28,292 54	25,171 19	11,809 37	9,994 99
27	Forlì	2,803 35	1,800 80	12,639 26	2,900 58	19,078 25	12,975 33	5,451 55	4,352 22
28	Genova	19,154 41	15,527 48	9,781 42	13,191 14	109,851 75	114,051 58	42,216 44	37,394 39
29	Girgenti	5,407 82	3,844 96	2,287 01	2,942 59	27,534 41	27,441 34	10,658 91	9,737 55
30	Grosseto	975 80	1,042 57	699 38	1,876 71	5,990 36	5,299 28	3,738 79	3,940 52
31	Lecce	6,300 65	5,893 04	6,012 39	5,143 87	43,836 18	31,858 01	14,200 80	12,958 84
32	Livorno	6,375 40	2,722 60	3,406 81	4,800 18	30,462 55	28,687 12	6,830 03	7,473 59
33	Lucca	2,721 83	2,364 23	2,871 83	2,730 75	18,506 26	16,424 58	11,081 44	6,421 21
34	Macerata	2,596 40	2,081 95	3,802 72	2,011 77	12,404 65	12,557 01	5,546 20	6,521 51
35	Mantova	430 91	257 59	1,227 22	1,684 94	13,919 43	15,086 20	10,954 17	7,531 08
36	Massa	1,911 25	1,880 90	1,866 29	1,064 97	12,896 68	11,025 09	6,398 84	5,809 01
37	Messina	5,891 88	6,144 34	3,534 26	4,344 85	34,151 08	30,964 41	11,329 42	10,057 09
38	Milano	26,819 08	23,283 02	12,233 68	16,266 07	92,307 53	81,730 03	45,974 70	57,708 41
39	Modena	8,849 72	4,332 40	4,942 38	4,630 68	18,721 05	17,206 37	9,839 93	7,426 24
40	Napoli	44,964 91	43,610 94	18,015 73	23,488 28	153,876 88	155,718 05	76,912 61	70,519 56
41	Novara	7,144 20	7,577 32	6,113 48	9,764 55	46,948 71	44,184 73	27,103 36	25,196 08
42	Padova	810 77	543 95	1,955 23	2,753 88	22,244 71	24,555 59	7,182 61	10,389 05
43	Palermo	14,061 61	8,841 35	7,382 14	9,700 40	70,900 69	65,599 80	28,290 45	20,567 48
44	Parma	3,547 89	4,306 95	4,516 55	5,802 37	20,608 30	19,120 57	11,168 86	8,637 92
45	Pavia	6,728 59	5,864 76	5,771 68	8,556 47	27,508 73	26,326 14	22,779 46	19,115 75
46	Perugia	9,422 39	4,198 20	7,337 48	4,445 96	34,284 27	31,036 19	14,697 78	15,784 57
47	Pesaro	1,389 50	1,177 65	1,463 98	2,717 38	12,474 66	10,765 85	3,882 41	4,578 75
48	Piacenza	3,337 05	4,067 10	5,052 15	6,323 38	16,480 47	18,703 69	8,221 78	6,589 89
49	Pisa	1,629 85	2,022 »	2,851 97	3,361 49	15,229 09	15,386 90	11,555 92	18,022 97
50	Porto Maurizio	2,795 »	2,228 04	1,564 78	1,924 16	11,472 13	12,560 93	5,808 57	5,624 15
51	Potenza	6,045 65	5,038 67	4,147 51	3,668 77	28,419 63	22,111 26	19,848 96	13,481 45
52	Ravenna	2,916 25	1,966 28	2,237 49	3,896 59	16,560 69	14,803 42	6,730 41	6,361 68
53	Reggio (Calabria)	4,261 65	5,360 60	3,710 42	4,403 67	20,275 02	20,519 05	12,572 24	8,025 79
54	Reggio (Emilia)	2,881 35	3,850 60	3,073 07	4,605 70	17,809 43	14,672 46	6,712 36	5,735 84
55	Rovigo	620 23	376 18	410 17	2,130 78	10,832 48	13,155 28	4,704 70	4,079 97
56	Salerno	6,621 88	9,827 74	7,525 19	8,457 74	33,695 04	28,128 97	19,304 67	15,100 26
57	Sassari	2,131 65	2,736 08	1,741 63	3,925 68	19,756 16	16,429 41	12,945 17	11,468 33
58	Siena	782 20	931 15	1,901 80	2,574 88	13,349 25	12,680 64	7,315 89	7,260 96
59	Siracusa	8,829 55	4,651 90	7,911 40	2,797 79	21,963 48	25,879 49	9,344 22	11,991 65
60	Sondrio	689 25	585 80	276 97	889 67	6,715 66	5,602 26	4,605 90	4,731 67
61	Teramo	1,838 83	2,200 28	2,935 68	744 17	8,649 39	9,366 17	5,070 26	3,957 89
62	Torino	35,653 74	33,489 19	15,960 07	18,074 46	105,659 27	151,676 41	71,572 65	65,413 53
63	Trapani	3,408 »	3,348 89	1,525 49	2,470 27	22,820 07	17,399 08	6,099 17	4,413 59
64	Treviso	351 88	955 84	295 36	682 67	20,480 55	24,614 18	6,178 38	11,212 17
65	Udine	2,655 35	479 14	1,753 33	1,050 15	26,842 89	29,847 65	11,963 63	11,163 72
66	Venezia	1,368 27	2,046 61	2,961 52	3,943 82	45,202 72	51,764 03	6,953 79	3,631 33
67	Verona	1,229 52	604 70	2,726 31	1,994 75	27,498 72	31,153 60	13,354 47	25,552 69
68	Vicenza	1,203 63	180 81	2,901 20	945 50	22,782 48	22,890 32	13,605 36	13,110 08
	Totale del mese di agosto	459,093 14	396,213 04	315,158 51	407,371 48	2,140,618 69	2,147,662 20	1,073,180 85	993,806 88
	Riporto dei mesi precedenti	2,667,825 28	2,400,746 83	2,416,283 49	2,835,005 59	15,361,984 99	14,968,464 06	5,692,881 21	4,883,611 36
	Totale generale a tutto agosto	3,126,918 42	2,796,959 87	2,731,442 »	3,242,377 07	17,502,603 68	17,116,126 26	6,766,062 06	5,877,418 24
	Differenze — In più	329,958 55		»		386,477 42		888,643 82	
	Differenze — In meno	»		510,935 07		»		»	

N.	PROVINCIE	Totale delle imposte e dei proventi diversi 1869	Totale 1868	Differenze In più	Differenze In meno	Rendite demaniali 1869	Rendite demaniali 1868	Arretrati dei proventi ordinari 1869	Arretrati 1868	Entrate straordinarie 1869
1	Alessandria	294,063 48	247,611 40	46,452 08	»	6,748 06	14,223 24	3,636 12	2,742 30	176 25
2	Ancona	66,463 45	70,689 »	»	4,225 55	12,637 29	50,555 95	2,649 80	2,341 12	9,687 81
3	Aquila	61,020 60	53,095 93	7,924 67	»	13,151 17	6,419 47	6,162 12	4,775 55	»
4	Arezzo	64,254 76	48,595 59	15,659 17	»	573 28	19,397 58	836 75	800 78	»
5	Ascoli	34,336 21	27,699 38	6,636 83	»	21,331 08	107,689 60	6,599 97	27,726 62	»
6	Avellino	69,147 97	56,068 41	13,079 56	»	4,236 21	3,774 76	5,623 23	4,438 05	548 42
7	Bari	173,992 03	177,793 12	»	3,801 09	109,388 63	164,480 88	30,318 31	20,498 10	416 48
8	Belluno	8,136 96	37,806 41	»	29,669 45	73,863 91	641 44	»	»	»
9	Benevento	39,286 86	43,911 97	»	4,625 11	6,500 12	18,611 71	4,860 41	3,863 95	»
10	Bergamo	89,840 56	105,717 24	»	15,876 68	2,264 11	8,659 33	779 42	176 24	»
11	Bologna	147,822 82	102,157 98	45,664 84	»	3,908 47	7,985 19	665 14	1,367 51	»
12	Brescia	189,249 66	156,129 81	33,119 85	»	557 58	594 83	1,999 73	2,523 92	»
13	Cagliari	87,659 12	71,887 21	15,771 91	»	18,446 97	13,134 62	5,131 48	5,750 71	3,247 86
14	Caltanissetta	67,117 66	64,345 70	2,771 96	»	2,808 89	10,545 73	2,527 88	11,850 69	»
15	Campobasso	63,092 95	48,581 97	14,510 98	»	356 33	1,205 81	2,122 71	1,523 54	»
16	Caserta	146,985 11	173,269 53	»	26,284 42	80,855 63	64,412 56	16,854 73	14,833 16	19,044 02
17	Catania	169,968 »	148,328 62	21,639 38	»	19,949 81	87,941 30	27,028 27	40,182 55	2 2[illegible]
18	Catanzaro	97,620 40	73,055 85	24,564 55	»	812 39	2,380 84	3,816 96	3,910 27	12,920 78
19	Chieti	53,430 88	43,738 95	9,691 93	»	2,190 64	6,044 11	2,803 42	1,803 91	12,143 57
20	Como	97,937 74	85,346 94	12,590 80	»	9,403 82	4,678 92	838 75	226 41	»
21	Cosenza	75,968 82	75,992 55	»	23 73	13,000 20	6,711 45	3,827 32	6,813 32	»
22	Cremona	92,224 84	78,366 29	13,858 55	»	2,129 55	2,433 46	1,759 22	102 08	»
23	Cuneo	200,595 09	213,530 70	»	12,935 61	1,035 92	7,665 »	1,547 86	10,769 52	»
24	Ferrara	56,108 18	55,669 55	438 63	»	476 54	9,326 06	439 12	2,332 92	»
25	Firenze	345,978 32	485,853 37	»	139,878 05	21,772 60	711,322 89	17,083 21	2,630 51	19,946 39
26	Foggia	89,325 23	80,966 54	8,358 69	»	35,597 48	108,644 69	7,348 93	41,040 42	93,497 »
27	Forlì	71,009 14	48,762 24	22,246 90	»	738 93	4,835 54	460 88	1,553 97	»
28	Genova	334,116 95	310,049 64	24,067 31	»	49,547 37	10,997 24	4,343 98	1,726 70	»
29	Girgenti	77,604 13	68,731 34	8,872 79	»	8,409 15	17,831 77	25,205 19	48,308 51	»
30	Grosseto	16,273 33	21,768 92	»	5,495 59	1,251 46	950 41	299 08	901 80	»
31	Lecce	132,561 13	100,656 46	31,904 67	»	122,487 37	125,444 16	20,248 77	22,291 98	»
32	Livorno	96,488 35	76,610 42	19,877 93	»	6,379 40	544 80	4,507 44	3,786 62	»
33	Lucca	69,179 38	50,449 50	18,729 88	»	531 07	4,143 53	7,263 57	11,646 76	»
34	Macerata	52,404 06	38,512 18	13,891 88	»	14,667 23	21,552 68	10,022 64	14,831 68	»
35	Mantova	66,332 65	65,513 57	819 08	»	10,398 »	5,753 83	493 14	113 20	»
36	Massa	39,022 58	31,283 49	7,739 09	»	6,947 45	9,909 30	908 50	1,104 07	1,357 11
37	Messina	108,632 66	83,978 10	24,654 56	»	4,344 07	10,319 91	5,497 39	7,491 13	169 17
38	Milano	381,506 50	398,526 33	»	17,019 83	33,567 96	16,404 18	1,692 23	7,602 21	»
39	Modena	71,199 10	80,616 97	»	9,417 87	18,387 61	15,489 79	557 89	1,837 53	882 58
40	Napoli	476,049 82	481,129 31	»	5,079 49	79,054 50	108,252 62	30,871 67	8,043 82	9,641 68
41	Novara	196,518 27	170,750 13	25,768 14	»	2,099 70	1,928 29	1,207 92	520 82	»
42	Padova	70,521 53	77,545 42	»	7,023 89	1,286 98	2,501 52	233 87	»	»
43	Palermo	221,015 66	215,317 22	5,698 44	»	38,268 62	85,452 54	23,479 06	51,551 80	»
44	Parma	76,378 34	81,593 19	»	5,214 85	15,205 18	61,387 21	8,760 63	15,853 97	3,774 64
45	Pavia	113,858 »	114,194 29	»	336 29	5,352 15	3,176 16	484 85	1,022 12	»
46	Perugia	127,571 78	133,046 59	»	5,474 81	62,512 57	76,762 14	43,697 03	19,648 77	»
47	Pesaro	34,047 64	41,047 90	»	7,000 26	2,944 60	6,009 50	4,734 32	2,257 74	»
48	Piacenza	81,064 37	88,128 07	»	7,063 70	9,390 54	30,656 85	6,676 47	3,601 03	21,087 50
49	Pisa	64,454 30	63,998 71	455 59	»	1,795 80	4,938 70	300 »	680 60	»
50	Porto Maurizio	36,703 86	39,942 75	»	3,238 89	713 21	6,751 95	274 20	163 »	»
51	Potenza	90,331 42	60,584 72	29,746 70	»	23,730 39	23,427 97	10,509 62	1,966 03	»
52	Ravenna	59,574 91	50,106 84	9,408 07	»	1,419 64	678 83	1,233 68	994 45	»
53	Reggio (Calabria)	81,680 30	68,314 68	13,365 62	»	537 91	5,438 96	590 55	1,788 89	9,874 40
54	Reggio (Emilia)	67,683 27	67,696 43	»	13 16	10,720 53	29,631 74	1,350 76	7,541 19	614 74
55	Rovigo	48,336 34	42,905 53	5,430 81	»	3,469 88	867 04	22 50	»	»
56	Salerno	124,798 96	105,597 16	19,201 80	»	10,441 66	8,670 76	9,607 66	16,469 78	14,170 03
57	Sassari	59,157 45	49,995 03	9,162 42	»	5,984 35	3,066 61	2,956 29	3,233 22	»
58	Siena	41,227 55	42,577 80	»	1,350 25	2,037 29	1,809 07	1,002 16	5,796 03	»
59	Siracusa	82,484 90	72,168 93	10,315 97	»	17,506 70	21,100 67	3,697 89	44,877 12	»
60	Sondrio	20,898 83	21,305 42	»	406 59	126 35	127 »	220 25	48 95	»
61	Teramo	35,144 88	38,767 33	»	3,622 45	3,750 81	10,719 45	1,363 01	4,093 25	»
62	Torino	503,131 48	494,581 13	8,550 35	»	10,796 18	19,253 10	12,382 16	41,382 92	1,051 25
63	Trapani	56,153 50	54,056 09	2,097 41	»	3,872 15	15,313 64	6,896 25	14,621 53	»
64	Treviso	65,319 77	68,354 75	»	3,034 98	5,752 06	22,171 92	1,434 65	637 40	»
65	Udine	80,846 51	83,851 47	»	3,004 96	4,161 64	4,204 03	»	»	»
66	Venezia	116,779 61	131,229 60	»	14,449 99	10,488 78	18,900 65	552 24	»	»
67	Verona	111,112 48	128,722 78	»	17,610 30	11,874 94	3,053 95	278 42	91 81	»
68	Vicenza	76,199 23	61,237 39	14,961 84	»	26,206 38	23,925 02	718 41	241 52	»
	Totale del mese di agosto	7,616,939 62	7,350,415 83	619,701 63	353,177 84	1,113,185 24	2,283,835 95	414,301 08	585,351 07	267,211 86
	Riporto dei mesi precedenti	52,817,877 50	53,469,432 04	4,804,646 45	5,456,200 99	5,096,202 39	9,742,050 77	5,212,526 42	5,814,795 31	2,407,000 92
	Totale generale a tutto agosto	60,434,817 12	60,819,847 87	5,424,348 08	5,809,378 83	6,209,387 63	12,025,886 72	5,626,827 50	6,400,146 38	2,674,212 78
	Differenze — In più	»		»		»		»		
	Differenze — In meno	385,030 75		385,030 75		5,816,499 09		773,318 88		

Totale delle imposte e proventi diversi

Agosto 1869	L. 7,616,939 62		Da gennaio a luglio 1869	L. 52,817,877 50
» 1868	» 7,350,415 83		» 1868	» 53,469,432 04
In più nel 1869	L. 266,523 79		In meno nel 1869	L. 651,554 54

Dalla Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari

Firenze, 26 settembre 1869.

Visto, *per il Direttore Generale*
G. Pasini.

Il Direttore Capo di Divisione
SANTI.

Il Sindaco di Firenze

Viste le deliberazioni della Giunta municipale dei dì 21 e 28 agosto p. p.;
Visto il verbale di deserzione d'incanto del 30 settembre andante,

Rende pubblicamente noto:

1. A ore 12 meridiane del dì 18 ottobre andante avrà luogo in una sala di questo palazzo comunale avanti il sottoscritto, o chi per esso, il secondo incanto pubblico per l'aggiudicazione definitiva al maggiore e migliore offerente aumento sulla infrascritta somma della demolizione, ricostruzione e vendita degli stabili segnati dei numeri comunali 16 e 18 sulla piazza S. Giovannino, 19 e 21 in via dei Pucci, e componenti il lotto n. 1 in ordine al progetto dell'ingegnere cav. Guidotti del dì 8 ottobre 1868 per l'allargamento di via dei Martelli.

2. L'incanto sarà aperto sulla somma di L. 124,750, stabilita con deliberazione consiliare del 27 luglio scorso.

3. I lavori tutti dovranno essere definitivamente ultimati nei tempi e termini stabiliti dal relativo capitolato ostensibile insieme agli altri documenti nella segreteria comunale (1ª Divisione, 2ª Sezione) a tutto il dì 17 corrente dalle ore 10 antim. alle 4 pom. di ciascun giorno, nel quale uffizio dovranno essere presentati, non più tardi delle ore 12 meridiane del dì 16 successivo, i certificati di moralità e di idoneità degli attendenti di data non anteriore a sei mesi, rilasciato quest'ultimo da un ingegnere comunale o da un ingegnere noto alla Giunta municipale constatante che essi abbiano eseguita la costruzione di un edifizio di un valore non inferiore a quello sopraindicato. I certificati degli ingegneri altri che l'ingegnere comunale potranno essere rifiutati dalla Giunta senza che questo rifiuto possa dare alcun diritto a reclamo.

4. Le offerte di aumento dovranno essere fatte in frazioni decimali non minori di centesimi venti per ogni cento lire.

5. Gli attendenti dovranno depositare preventivamente nella Tesoreria comunale la ventesima parte della somma su cui è aperto l'incanto, in contanti, ovvero in titoli di imprestiti governativi o comunali al prezzo di Borsa del giorno dell'effettuato deposito, ed esibire nel suddetto uffizio della segreteria il documento giustificante il fatto deposito al momento in cui presenteranno gli altri certificati sopra menzionati.

6. Le spese tutte di contratto pubblico, ecc., saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

7. Trattandosi di secondo incanto l'aggiudicazione sarà definitiva qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Firenze, dal palazzo comunale li 2 ottobre 1869.

Il facente funzione di Sindaco
UBALDINO PERUZZI.

2763

Comune di Viareggio - Provincia di Lucca

Il sindaco sottoscritto reca a pubblica notizia che nel comune suddetto è aperto il concorso ad una nuova condotta medico-chirurgica per la sezione meridionale della città di Viareggio, posta al di là della Burlamacca e sue adiacenze, ivi compresa la sezione di Torre del Lago.

Alla detta condotta è annesso l'annuo stipendio di L. 840.

È per essa obbligatoria la cura gratuita di tutti i poveri e miserabili esistenti nella ridetta circoscrizione.

Sono a carico del titolare le spese di vettura per condursi a Torre del Lago, dovendo esso avere la sua stabile residenza in Viareggio.

La condotta in parola andrà inoltre soggetta a tutti gli oneri e condizioni per essa decifrati nel regolamento approvato dal Consiglio comunale con deliberazione del 10 novembre 1868, e dalla Deputazione provinciale di Lucca nella seduta del 4 agosto anno corrente, che resterà ostensibile nella segreteria comunale.

Coloro che intendono concorrere dovranno far pervenire a quest'uffizio comunale, franca di posta, la loro domanda in carta da bollo, unitamente alla matricola e altri documenti atti ad istruire il Consiglio sulla loro idoneità entro il giorno 31 ottobre prossimo.

Viareggio, 22 settembre 1869.

2759 — *Il Sindaco*: Dott. P. DEL PRETE.

Comune di Viareggio - Provincia di Lucca

Il sindaco sottoscritto rende noto che in Viareggio è aperto il concorso ai posti di maestro per la scuola di nautica, e di costruzioni navali da inaugurarsi nell'imminente anno in detta città:

1° Un maestro di navigazione, calcoli relativi, attrazzatura e manovra della nave.

2° Un maestro di costruzione navale, disegno relativo, e matematiche.

3° Un maestro di lingua italiana, francese e geografia.

A ciascuno dei ridetti posti è assegnato l'annuo stipendio di L. 1400 pagabili a dodicesimi maturati.

Coloro che intendono concorrere ai posti stessi dovranno far pervenire all'uffizio comunale di Viareggio, franca di posta, la loro domanda, munita di necessari documenti, come occorrono per le scuole governative, non più tardi del dì 20 ottobre prossimo futuro.

Tutti gli altri oneri e condizioni inerenti ai posti ridetti sono visibili nella segreteria comunale e decifrati in analogo manifesto a stampa che sarà spedito a chi potesse avervi interesse al seguito di richiesta.

Viareggio, li 22 settembre 1869.

2760 — *Il Sindaco*: Dott. P. DEL PRETE.

AVVISO.

Un esperto amministratore, che può dare di sè le più certe garanzie morali e materiali, desidererebbe essere rappresentante od agente di qualche casa privata, bancaria od anche commerciale per Torino.

Rivolgersi al signor Nasi Francesco, Torino, via Doragrossa, 33. — 2734

Convitto Candellero.

Corso preparatorio alla R. Accademia Militare, alla Scuola Militare di Cavalleria, Fanteria e Marina.

Torino, via Saluzzo, n. 33. — 2471

Avviso d'incanto.

La mattina del dì 10 novembre prossimo, a ore 10, davanti il tribunale civile e correzionale di Firenze, in esecuzione della sentenza proferita il 18 maggio decorso, sarà proceduto alla vendita al pubblico incanto dei seguenti beni spettanti ai figli minori del fu Filippo Filippini:

Un casamento posto in Firenze in via della Chiesa al n. 9.

Un casamento posto nella terra di Castelfranco di Sopra in via Maestra, e due appezzamenti di terra posti presso la Porta Campana di detto luogo, denominati la Bandella.

I detti beni saranno venduti in due lotti: quanto al primo sul prezzo di lire 16,816, e quanto al secondo sul prezzo di lire 3409, resultanti dalla perizia giudiciale dell'ingegnere Desiderio Mannini.

La liberazione avrà luogo a vantaggio del maggiore e migliore offerente, e colle condizioni approvate dalla sentenza suddetta.

2747 — Dott. A. CECCHI.

Estratto d'istanza per nomina di perito.

Con ricorso esibito nel 28 settembre 1869 il signor consigliere Giuseppe Carpanini, possidente domiciliato in Firenze ed elettivamente nello studio del dott. Alessandro Bosi, ha richiesto all'illustrissimo signor presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze la nomina di un perito per la stima di una casa a tre piani con orto, ed altra casetta in fondo alla medesima posta in Firenze nella via S. Reparata, comunemente detta del Campaccio, segnata del numero 29, spettante ai signori Cesare e Rodolfo Calendi e a Giuseppa Rossi vedova Calendi, come madre e legittima amministratrice dei suoi figli minori Filippo Violante e Raffaello Calendi, che intende espropriare a di lui carico nell'interesse proprio, onde conseguire pagamento del suo credito in capitale, frutti, tassa sulla ricchezza mobile e spese reclamate col precetto di trenta giorni del dì 25 agosto 1869.

Firenze, il 1° ottobre 1869.

2761 — Dott. ALESSANDRO BOSI.

Estratto d'istanza per nomina di perito.

Al seguito d'intimazione a trenta giorni notificata il 3 agosto anno corrente ai signori Luigi, Mariano e Vincenzo Ghionzoli, commercianti e possidenti domiciliati in Firenze, trascritta all'uffizio della conservazione delle ipoteche di Firenze li 14 agosto detto, vol. 31, art. 144, il signor David Guidotti, negoziante e possidente domiciliato in Firenze elettivamente presso il sottoscritto suo procuratore con atto del dì primo ottobre corrente ha presentata istanza all'illustrissimo signor presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze per ottenere la nomina di un perito che proceda alla relazione e stima dell'infrascritto immobile di proprietà dei suddetti signori Ghionzoli, e cioè:

Una casa posta in Firenze via dei Velluti, numero stradale 8, confinata 1° via dei Velluti, 2° via Toscanella, 3° Ciabatti e Bocconi, salvo se altri ecc., rappresentata al catasto della comunità di Firenze in sezione C, particelle 668, 667 in parte, articolo di stima 471, con rendita imponibile di lire duecento ottantanove e centesimi sessantaquattro.

2758 — Dott. L. LUCII.

Banca di Credito Italiano

Il Consiglio d'amministrazione della Banca di Credito Italiano ha l'onore di prevenire i possessori di azioni al portatore liberate di it. lire 300 che l'assemblea generale del 30 settembre passato ha deciso:

1° di non distribuire saldo di dividendo per l'esercizio 1868 sul vaglia (coupon) n. 8 al 1° luglio passato, ma di portare il saldo degli utili all'esercizio 1869;

2° di distribuire contro ritiro dello stesso vaglia n. 8 un primo acconto di dividendo sull'esercizio 1869 in ragione di it. lire 7 50 per azione (ossia 2 1/2 p. 100 l'anno sopra 300 versato).

Questo pagamento avrà principio a partire dal 4 ottobre corrente:
Firenze, alla sede della Banca, via del Giglio, n. 13.
Napoli, presso l'Agenzia della Banca stessa, via Toledo, n. 256.
Milano, presso i signori Mazzoni e C. successori Uboldi.
Genova, presso i signori Giuliano Cataldi e figlio, ed al cambio che sarà indicato.
Parigi, presso la Società Generale di Credito Industriale e commerciale.
Ginevra, presso i signori Lombard, Odier e C.

Firenze, li 2 ottobre 1869. — 2764

Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse sugli affari in Napoli

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno di martedì 12 ottobre 1869, in una delle sale della prefettura di Napoli, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 3 settembre 1869.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da L. 1.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto da farsi nelle casse dei ricevitori demaniali, o degli uffici di commisurazione (dove esistono), e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000 nelle tesorerie provinciali o ricevitorie circondariali (ove esistono).

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito o in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 100 del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali degli avvisi d'asta saranno pagate, per tutti i lotti compresi nell'avviso, dall'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom. presso la Direzione suddetta.

9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà, a termini dell'art. 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, degli art. 197, 205 e 461 del Codice penale austriaco contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
					in misura legale	in antica misura locale				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
9	1062	Giugliano	Mensa vescovile di Aversa	Territorio denominato Masseria Grande, attualmente incolto con alberi di noce, di terreno molto fertile, con casa colonica, regione Monsignore, diviso in quattro lotti. — Lotto 3° .	24 51 72	57 126	50407 56	5040 75	»	»

2753 — Napoli, 20 settembre 1869. — *Il Direttore demaniale*: DE MARTINO.

FIRENZE — TIPOGRAFIA EREDI BOTTA